



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 56 del 22/04/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2015, n. 605

Piano di Tutela delle Acque: modifica recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Putignano.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'A.P. "Supporto alla gestione della tutela delle acque", confermata dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche nella qualità anche di Autorità di Gestione del PTA, riferisce quanto segue.

La Direttiva Comunitaria 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, recepita nell'ordinamento italiano dapprima con il D. Lgs. n.152/1999 e, successivamente, con il D. Lgs. n.152/2006, ha introdotto -tra l'altro- la definizione di "agglomerato", inteso quale "area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile sia tecnicamente sia economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale".

La stessa direttiva, nel perseguire lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dagli scarichi di acque reflue, dispone:

- che, gli agglomerati siano provvisti di reti fognarie entro scadenze temporali ben definite;
- che, le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad opportuno trattamento depurativo secondo determinate modalità e tempistiche;

Orbene, a conclusione di un'attività di studio, con deliberazione di Giunta Regionale n.1085 dell'8 agosto 2009, sono stati individuati e perimetrali i nuovi agglomerati presenti sul territorio pugliese, risultati pari a n.181, per una consistenza complessiva del carico da trattare quantificata in 6.236.200 abitanti equivalenti (A.E.), dando atto che la perimetrazione di detti agglomerati era da intendersi semplicemente indicativa, sottoponibile, cioè, ad eventuali variazioni successive (eventuale deperimetrazione), da assumersi con formali atti deliberativi di Giunta Regionale a seguito dell'esito delle verifiche che avrebbero dovuto essere poste in essere dalla competente Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato - ATO Puglia, attuale Autorità Idrica Pugliese, relativamente:

- ai criteri posti alla base della progettazione preliminare redatta da parte del Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato (AQP S.p.A.);
- all'analisi dei costi-benefici dei relativi interventi;
- all'analisi delle infrastrutture esistenti;
- alla verifica della conformità al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia e agli strumenti di

pianificazione territoriale e di urbanistica vigenti, nonché alla verifica del puntuale rispetto della normativa vigente in materia urbanistica”.

Deve rilevarsi che detta individuazione e perimetrazione è stata confermata nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) che, com'è noto, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.230 del 20 ottobre 2009.

Il suddetto Piano, per quanto qui interessa, con riferimento all'agglomerato urbano di Putignano, nel cristallizzare la situazione esistente al 2008, già indicata nella deliberazione di Giunta Regionale n.1085 del 23 giugno 2009, ha indicato il sottosuolo quale recapito finale esistente, stabilendo, al tempo stesso, quale recapito finale relativo allo “scenario futuro”, il Corpo Idrico Superficiale Non Significativo “Lama San Giorgio”, fissando un livello di trattamento in Tabella 4 dell'All. 5 al D.Lgs. n.152/2006.

Deve rilevarsi, inoltre, che l'impianto di depurazione a servizio del citato agglomerato, giusta comunicazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato - AQP S.p.A. - prot. n.0018442 del 19 febbraio 2014, è adeguato al citato PTA restituendo un refluo conforme ai limiti previsti dalla Tab.4 All.5 alla Parte Terza del D.Lgs. n.152/2006.

Per quanto concerne il recapito finale, si deve rappresentare, stanti le relazioni dello stesso Gestore del S.I.I., che esso - allo stato - è costituito da “campi di spandimento” che hanno una superficie di circa ha 22 e che le due voragini naturali che, in passato, avevano svolto la funzione di recapitare nel sottosuolo le eventuali acque in esubero non assorbite dai campi di spandimento, sono state completamente chiuse e, le stesse, pertanto, non sono più interessate dalle acque trattate.

Con riferimento alla realizzazione del recapito finale nel CISNS “Lama San Giorgio”, così come previsto dal Piano di Tutela delle Acque, si deve osservare che l'agglomerato in parola è stato interessato da due diversi interventi progettuali: il primo, legato alla realizzazione del collettore di scarico in “Lama San Giorgio” per un importo di € 8.276.193,60= e, il secondo, relativo alla rifunzionalizzazione della stessa “Lama” per un costo di € 8.200.000,00.

La totale copertura finanziaria per entrambi i suddetti progetti, comportante una spesa complessiva pari ad € 16.476.193,60, è intervenuta con le deliberazioni di Giunta Regionale nn. 2637 e 1774, rispettivamente del 30 novembre 2010 e del 2 agosto 2011, delle quali la prima si è determinata prodromica all'individuazione della fonte di finanziamento nel P.O. Puglia FESR 2007/2013, Asse II, Linea d'intervento 2.1, Azione 2.1.2.

In esecuzione di detti provvedimenti deliberativi, con determina del Dirigente Regionale del Servizio Tutela delle Acque n.30 del 12 settembre 2011, gli interventi di cui trattasi furono ammessi a finanziamento con contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa rispettivamente in favore dell'AQP - Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, relativamente alla realizzazione del collettore di scarico in “Lama San Giorgio” e, in favore del “Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia”, con riguardo alla rifunzionalizzazione della “Lama San Giorgio”.

Si deve evidenziare, al proposito, che entrambi i due citati progetti, ancorché ammessi al finanziamento, avrebbero potuto essere stralciati e, quindi, definanziati, per effetto delle disposizioni giuntali di cui alla deliberazione di G.R. n.1774/2011 su richiamata, che avevano previsto tale condizione nel caso in cui fosse intervenuta un'eventuale modifica al Piano di Tutela delle Acque, condivisa al Tavolo Tecnico appositamente istituito presso la Provincia di Bari all'epoca dell'adozione del predetto provvedimento deliberativo 1774/2011, ove erano in corso gli approfondimenti finalizzati a valutare un'eventuale proposta alternativa ai recapiti finali degli agglomerati di Putignano, Gioia del Colle, Sammichele e Casamassima.

Si deve, inoltre, aggiungere che:

- con riguardo all'intervento relativo alla realizzazione del collettore di scarico nella “Lama San Giorgio” va rilevato che in data 19 gennaio 2012 fu sottoscritto il “Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e AQP S.p.A.”, quale beneficiario finale, e furono avviate da quest'ultima le attività finalizzate ad ottenere le autorizzazioni di rito (autorizzazione paesaggistica ex art. 5.01 del PUTT/P) e fu compulsata

la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e della L.R. n.11/2001;

Quanto all'autorizzazione paesaggistica, essa è intervenuta con provvedimento del Servizio Regionale Assetto del Territorio n.397 del 23 agosto 2013, contenente la prescrizione che "la condotta DN 500, prevista in sede propria, fosse interrata al disotto di strade esistenti". Ciò ha comportato che lo stesso Acquedotto Pugliese presentasse la relativa istanza alla Provincia di Bari per ottenere l'autorizzazione all'attraversamento longitudinale della Strada Provinciale 58 nel tratto "Putignano Sammichele". Deve evidenziarsi, inoltre, che la Provincia di Bari, con prot. 7562 del 17 gennaio 2014, ha espresso, sul punto, parere contrario.

Per quanto concerne la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA., come si evince dal verbale della Conferenza di Servizi dell'Ufficio Regionale Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS del 10 aprile 2014, trasmesso anche al Servizio Risorse Idriche con prot. n.11166 del 20 novembre 2014, il Responsabile Unico del Procedimento (dell'AQP S.p.A.), evidenziò che essendo stato superato il termine ultimo dell'appalto fissato per il 25 febbraio 2014 ai fini di garantire il collaudo entro il 31 dicembre 2015, l'intervento non avrebbe potuto rispettare le scadenze stabilite dallo stesso P.O. FESR (che ne costituiva la relativa fonte di finanziamento).

Con riferimento, poi, all'intervento relativo alla rifunzionalizzazione della "Lama San Giorgio", deve riferirsi che in data 9 novembre 2011 fu sottoscritto il "Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e "Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia", quale beneficiario finale.

Con deliberazione di Giunta Regionale n.999 del 28 maggio 2013 fu rilasciata per i lavori di ripristino della continuità idraulica della "Lama San Giorgio", Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P con effetto di "Autorizzazione Paesaggistica" ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n.42/2004, con le prescrizioni riportate nella parte narrativa dello stesso provvedimento, al punto "Conclusioni e Prescrizioni".

Va rilevato, tuttavia, che la citata deliberazione di G.R. n.999/2013, unitamente ai provvedimenti di approvazione del progetto definitivo predisposto dal Soggetto Attuatore e a quelli di indizione della relativa gara, tutti assunti dallo stesso Consorzio, sono stati oggetto di impugnazione dinanzi al TAR Puglia da parte del Comune di Rutigliano e dell'Associazione ONLUS "Italia Nostra", ove tuttora risultano pendenti.

Nella conseguente considerazione che entrambi gli interventi di cui si è detto non avrebbero potuto, irrimediabilmente, rispettare le scadenze stabilite dallo stesso P.O. FESR che ne garantiva le rispettive fonti di finanziamento, hanno avuto inizio una serie di iniziative di attività poste in essere dall'Assessore pro-tempore ai LL.PP. che hanno visto la costituzione di apposito "Tavolo Tecnico" ai fini di individuare soluzioni condivise con il territorio alternative allo scarico nel Corpo Idrico Superficiale Non Significativo "Lama San Giorgio".

Da qui è scaturita la possibilità che l'attuale recapito di emergenza del depuratore in questione, costituito da campi di spandimento, potesse divenire "recapito definitivo".

Tale possibilità ha tenuto conto dei seguenti fattori che sono stati, peraltro, oggetto di discussioni nell'ambito dei "Tavolo Tecnico" nella seduta del 2 ottobre 2014, come da apposito verbale all'uopo redatto:

- dalla vicinanza del recapito di emergenza dall'impianto (distante poco più di 1 Km.);
- dal fatto che l'emissario collettore, progettato per convogliare i reflui dell'impianto al recapito finale della "Lama San Giorgio" come da PTA, non fosse stato ancora realizzato;
- dalla circostanza che la portata dei reflui provenienti dall'impianto di Putignano che sarebbe "scaricata" nella stessa "Lama" risulterebbe quella più importante rispetto agli apporti degli altri impianti che scaricano e/o che dovrebbero scaricare nello stesso recapito.

Si deve evidenziare che con lo stesso citato verbale si è dato conto anche di quanto dichiarato dai rappresentanti dell'AQP S.p.A. circa la presenza delle "vore" all'interno dell'area in;parola: è stato riferito, infatti, che esse servivano inizialmente come scarico di emergenza i caso di allagamento dei

campi di spandimento (recapitavano nel sottosuolo le portate in eccesso); tuttavia, dal gennaio del 2013, a seguito della intercettazione e successiva cementazione delle tubazioni di collegamento, sono state dismesse come da attestazioni agli atti.

Ciò detto, appare utile soffermarsi su di un ulteriore aspetto sul quale si richiama l'attenzione i chi legge: esso è costituito dal fatto che il ricorso all'utilizzo dei campi di spandimento (scarico sul suolo), non modifica le strategie stabilite, nel caso di specie, dal Piano di Tutela delle Acque, in quanto non pregiudica gli obiettivi di qualità ambientale fissati dal FRA in adempimento alle disposizioni contenute nella Direttiva Comunitaria 2000/60/CEE recepita nell'Ordinamento Italiano con il D.Lgs. n.152/2006.

Deve rilevarsi, infine, che con successivo verbale del Tavolo Tecnico del 16 febbraio 2015, è stata ulteriormente affrontata e discussa la questione dell'individuazione del recapito finale dell'impianto di depurazione dell'agglomerato urbano di Putignano in alternativa alla "Lama San Giorgio".

In detto ultimo incontro, il Tavolo Tecnico ha così convenuto:

- che, l'AIP avrebbe autorizzato l'AQP S.p.A. a redigere, in conformità delle "indicazioni fornite dall'Autorità di Bacino in sede dell'avvenuto rilascio dell'apposito parere, il progetto di sistemazione degli attuali campi di spandimento, includendo sia la mitigazione ambientale, sia l'esproprio dell'intera area interessata, in modo da rendere l'area del recapito di proprietà pubblica;
- che, l'AQP S.p.A. si è impegnato a presentare il "progetto preliminare" entro metà aprile 2015 ed il "progetto definitivo/esecutivo" entro metà giugno 2015;
- che, la Regione si è impegnata a modificare il Piano di Tutela delle Acque, disponendo la variazione del recapito finale nei sensi anzidetti;
- che, il Comune di Putignano si è impegnato ad attivare gli incontri di preinformazione con i proprietari delle aree interessate dall'esproprio;
- che, la realizzazione del progetto in questione, se non fosse possibile la conclusione entro il 2015, verrà inizialmente finanziata attraverso la tariffa del Servizio Idrico Integrato, con la successiva possibilità di cofinanziamento con i fondi della prossima programmazione regionale 2014 - 2020, ovvero con altri fondi pubblici disponibili.

Tutto ciò premesso, nel dare esecuzione al disposto di cui alla deliberazione di Giunta Regionale i-4293 del 9 febbraio 2010 che ha istituito l'Autorità di Gestione del Piano di Tutela delle Acque e nella considerazione di tutto quanto precede, si propone di prendere atto delle conclusioni cui è pervenuto il "Tavolo Tecnico" costituito ai fini di individuare soluzioni condivise con il territorio e alternative allo scarico nel Corpo Idrico Superficiale Non Significativo! "Lama San Giorgio" dei reflui depurati provenienti dall'impianto di depurazione a servizio dall'agglomerato urbano di Putignano e di provvedere alla modifica del recapito finale nei sensi in precedenza detti.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dilla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera d) ella L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale"

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, con delega alle Risorse Idriche, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della A.P. "Supporto alla gestione della tutela delle acque" e del Dirigente del Servizio Regionale "Risorse Idriche" anche in qualità di Autorità di Gestione del Piano di Tutela delle Acque, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;
DELIBERA

DI CONSIDERARE la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di condividere e fare propria la relazione che si intende qui integralmente riportata;

DI PRENDERE ATTO, altresì, delle risultanze cui è pervenuto il Tavolo Tecnico in narrativa più volte citato e all'uopo costituito per giungere ad una soluzione condivisa con gli Enti Locali interessati, ai fini di dotare l'agglomerato urbano di cui trattasi di un sistema idrico-fognario in linea con (e vigenti norme di settore);

DI DISPORRE, conseguentemente, la modifica del recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano di Putignano, già indicato nella deliberazione di Giunta Regionale n.1085 del 23 giugno 2009 e nel vigente "Piano di Tutela delle Acque", nel senso che esso deve intendersi modificato da "Corpo Idrico Superficiale Non Significativo "Lama San Giorgio" a "campi di spandimento" - suolo. Restano, invece, invariati sia il relativo trattamento (terziario), sia il corpo idrico interessato che, nel caso di specie, è rappresentato dall'Acquifero della Murgia";

DI DARE ATTO che si provvederà alla modifica delle relative schede e cartografie di dettaglio contenute nel Piano di Tutela delle Acque in occasione del prossimo aggiornamento dello stesso strumento di programmazione e di pianificazione regionale;

DI DISPORRE, inoltre, il definanziamento dei due progetti di cui si è diffusamente detto in narrativa, per le motivazioni nella stessa specificate, che interessano la "Lama San Giorgio", già ammessi a finanziamento mediante risorse del P.O. FESR 2007/2013 con deliberazione di G.R. n.1774 del 2 agosto 2011 per un importo complessivo pari ad € 16.476.193,60, incaricando il Servizio Risorse Idriche in ordine all'assunzione del conseguente atto di determinazione dirigenziale;

DI RINVIARE a successive determinazioni la realizzazione e il finanziamento dell'intervento relativo alla "rifunionalizzazione del Corpo Idrico Superficiale Non Significativo "Lama San Giorgio", atteso che esso costituisce, come da vigente Piano di Tutela delle Acque, recapito finale per gli agglomerati urbani di Gioia del Colle, Casamassima e Sammichele di Bari, quest'ultimo già da tempo in esercizio;

DI DISPORRE, altresì, la notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio Risorse Idriche, al Gestore del Servizio Idrico Integrato - Acquedotto Pugliese S.p.A., ai Sindaci dei Comuni di Putignano, di Gioia del Colle, di Casamassima, di Rutigliano e di Sammichele di Bari, all'Autorità Idrica Pugliese, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Servizio Regionale Assetto del Territorio, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, all'Associazione Onlus "Italia Nostra", all'Avvocatura Regionale e all'avv. Pierluigi Balducci a cui è stato rimesso, per conto della Regione, il patrocinio legale nel contenzioso di cui trattasi;

DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al Servizio Idrico Integrato, accessibile dal sito "www.regione.puglia.it".

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola
